nella Campania. Le minori si dicono *Nole*, perchè o inventate nella Città di Nola, o introdotte nelle Chiese da S. Paolino parimente nella Campania. Altri ne attribuiscono l'introduzione a Sabiniano Papa.

169) L'uso di benedirle è antichissimo, e correva fin dai più lontani secoli sotto vocabolo di *battesimo*: ed essendosi introdotti degli abusi in questa parte, Carlo Magno nel 787 li vietò nel Cap. 18.

170) Egli è altresì antichissimo l'uso di non suonar campane nel triduo della morte del Salvatore, detta per ciò quella *Hebdomada muta*, e la sospensione di suonarle si dice *Astringitio*, ovvero *Succinctio Campanarum*, e da noi *ligar le campane*.

171) Noi sogliamo suonare o con una sola Campana, come le Prediche, le ragunanze de' Capitoli, i digiuni &c. ovvero *a doppio*, cioè tutte insieme le Campane, e ciò fassi in due guise, o principiando e terminando tutto ad un tratto il suono, e questo usasi volgarmente pei morti, e si dice *Suonar da morto*: ovvero principiando a suonare le minori e poi successivamente la maggiore, e terminando all'opposito. E questo modo è proprio di tutt'altre occasioni, e dicesi *Sonar da vivo*. Havvi un'altra guisa solenne di suonare con più campane, ma facendo tocchi leggiadramente da una sola parte delle campane, e da nostri s'appella *far campanò*, che vale suonar a festa. Quest'uso è antichissimo fra noi, e il Dolfino scrive, che nel 1404, 6 Settembre, per ordine del Doge *si fece campanò*. Sonasi talvolta *a botti* o ritocchi,